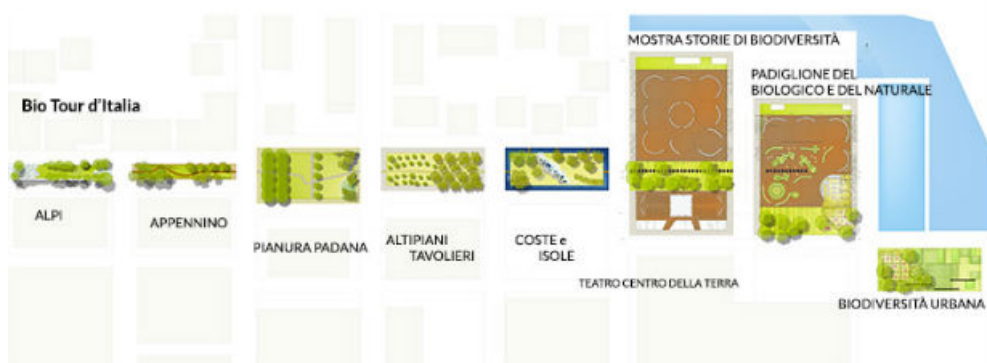


BIODIVERSITY PARK: L'IRRIGAZIONE "A GOCCIA" SARÀ AFFIDATA A IRRITEC

Food4Life, In evidenza, Qualità alimentare

biodiversità, Biodiversity Park, Expo 2015, irrigazione, Irritec

23 febbraio 2015



Nutrire il pianeta, certo. Ma anche dissetare la biodiversità, nel massimo rispetto delle **risorse idriche** e in armonia con il tema della sostenibilità che è stato posto al centro di Expo Milano 2015. Proprio su questo punto si concentrerà la presenza all'esposizione universale di **Irritec**, l'azienda siciliana specializzata negli impianti di irrigazione scelta da BolognaFiere come partner per il **Biodiversity Park**, una delle principali aree tematiche dell'esposizione universale. Il progetto, presentato in occasione della giornata di **Expo delle idee** all'Hangar Bicocca, si svilupperà su due ambienti: uno esterno dove il visitatore potrà passeggiare tra i paesaggi della biodiversità italiana ed uno chiuso in cui potrà conoscere la storia della biodiversità, anche grazie alle tecnologie, oltre che assistere ad una serie di incontri organizzati a tema nel teatro **Centro della Terra**.

La **Irritec** – fondata oltre 40 anni fa a Capo d'Orlando e oggi presente anche in Spagna, Messico, Stati Uniti e Brasile – occuperà della progettazione, installazione e manutenzione di tutto **l'impianto di irrigazione**. Il metodo utilizzato per portare acqua ai cinque diversi paesaggi agrari raccolti nel Biodiversity Park, che riprodurranno rispettivamente gli ambienti delle Alpi, degli Appennini, della pianura padana, degli altipiani e delle isole italiane, sarà quello **"a goccia"** sistema noto anche come "irrigazione localizzata" o "microirrigazione" che fa del risparmio idrico e della **sostenibilità** i propri punti di forza: l'acqua, in questo caso, viene infatti distribuita lentamente e in modo localizzato, vicino alle radici delle piante. Come ha sottolineato la stessa azienda, si tratta di una scelta «basilare per il futuro del nostro pianeta in quanto garantisce una **maggior produttività delle coltivazioni** e una crescita ottimizzata delle colture, con uno sguardo sempre attento alla tutela delle risorse».

Marco Valsecchi